Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 182

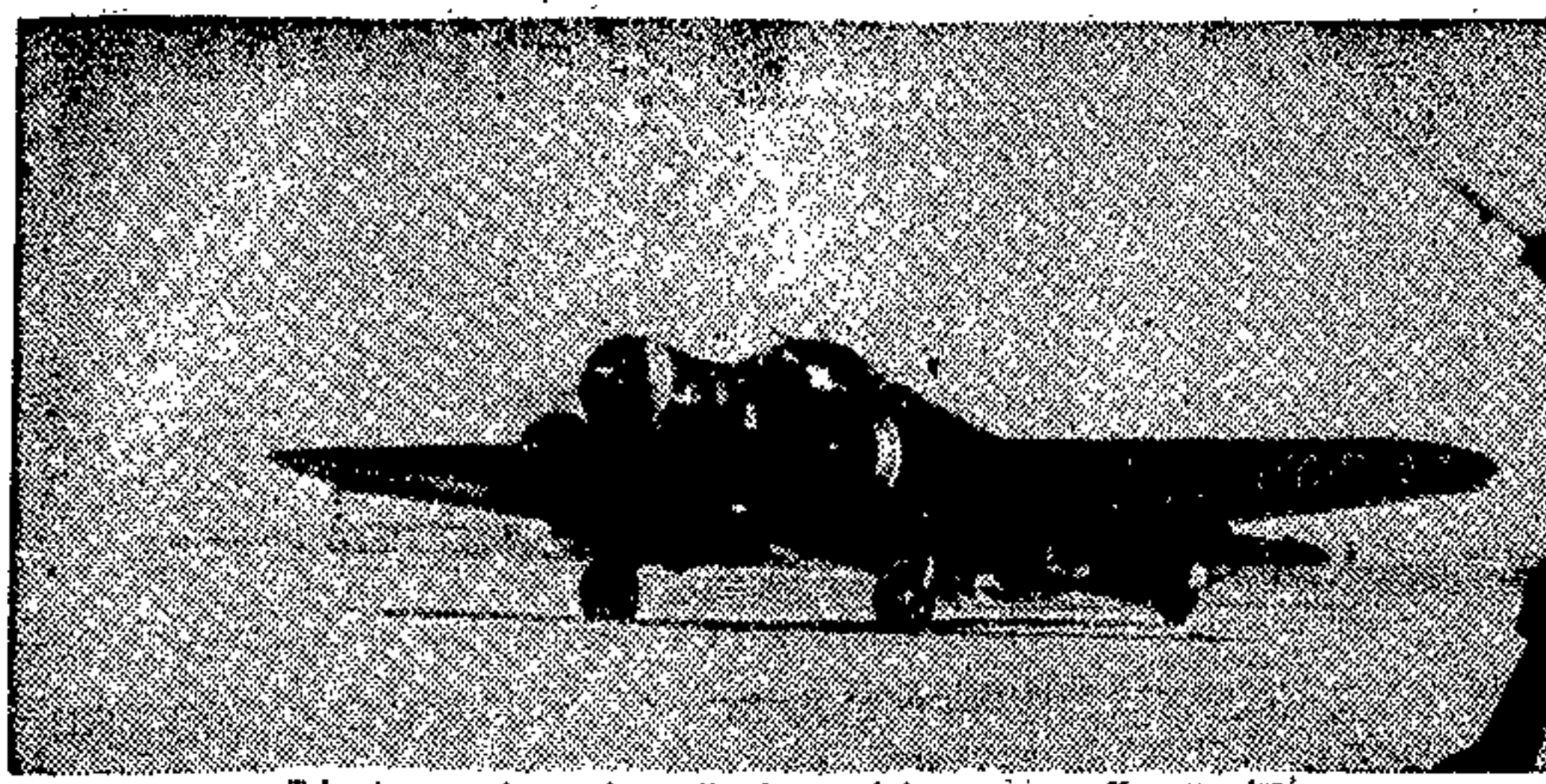
Sabato 31 luglio 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

SUI FRONTI DELLA SICILIA

Le truppe della difesa duramente impegnate da violenti rinnovati attacchi dell'avversario

Motosiluranti italiane respingono puntate offensive di unità nemiche contro nostri convogli

Trimotore pronto a spiccare il volo per rintuzzare una offesa nemica

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1161:

In Sicilia, le truppe della difesa continuano ad essere duramente impegnate da rinnovati violenti attacchi del nemico.

Nelle acque orientali dell'isola, motosiluranti italiane hanno respinto puntate offensive di similari unità avversarie contro nostri convogli.

Incursioni aeree su talune località del Lazio e della Campania, causavano lievi perdite. Nostri cacciatori, affrontata una formazione che sorvolava Napoli, abbattevano un bimotore.

Generale AMBROSIO

La militarizzazione dei dipendenti
dalle Ferrovie dello Stato e dal servizio postelegrafico statale

ROMA, 30.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 30 luglio 1943 che entra in vigore oggi stesso:

Art. 1. - Durante l'attuale stato di guerra, i personali addetti al servizio delle Ferrovie dello Stato ed al servizio postelegrafonico dello Stato sono militarizzati ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 30 marzo 1943, n. 123. Per l'equiparazione di rango a gradi militari dei predetti personali sono applicabili le tabelle annesse al R. D. 20 marzo 1941, n. 401, e ai bandi 4, 16 giugno 1943, relativi alla militarizzazione dei personali addetti ai servizi ferroviari, telegrafici e telefonici nelle isole di Sicilia e di Sardegna.

Art. 2. - Durante l'attuale stato di guerra, sono altresì militarizzati ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 30 marzo 1943, n. 123, i personali delle assuntorie delle Ferrovie dello Stato, delle ricevitorie postali, delle ditte concessionarie dei trasporti postali, delle ferrovie e delle tranvie extraurbane concesse alla industria privata e delle relative assuntorie, delle società telefoniche concessionarie, dell'Ente italiano audizioni radiofoniche (Eiar) della società Italcable, della Società italiana reti telefoniche interurbane (Sirti) e della compagnia vagoni letto.

Le equiparazioni di rango a grado militare dei personali di cui al precedente comma è stabilito come segue:

Dirigenti: capitano; impiegati e assuntori: sottotenente; operai e manovali: soldati.

Art. 3. - Con successiva disposizione saranno stabiliti i distintivi di cui dovranno far uso i personali militarizzati in base al presente decreto.

Art. 4. - Nessun trattamento economico speciale spetta ai personali militarizzati in base al presente decreto.

Art. 5. - Il presente decreto non si applica ai personali militarizzati per effetto del R.D.L. 14 ottobre 1937 n. 2607 dell'art. 1 del R.D.L. 30 marzo 1943 n. 123 e dei bandi 4 e 16 giugno 1943.

Lo scioglimento
della Camera dei fasci
in un commento romano

ROMA, 30.

Lo scioglimento della Camera dei fasci è ampiamente commentato dal «Messaggero» nel suo articolo di fondo nel quale dopo aver rifatto l'esegesi del sistema elettorale vigente, secondo le riforme del settembre 1928 e del gennaio 1939, è detto: «Sarebbe intempestivo in questo momento domandarsi quale metodo sarà adottato per la consultazione del popolo italiano. Il Governo dovrà studiare il modo di disciplinare il suffragio universale, che è il grande problema dei moderni regimi costituzionali. Gli antichi sistemi elettorali, nessuno escluso, si fondano sul presupposto della capacità e riuscivano ad attuare le selezioni dei più capaci attraverso il suffragio ristretto, regolato secondo i criteri della istruzione e del censo. Tali sistemi, che rappresentano indubbiamente un grande progresso rispetto all'assolutismo del periodo precedente, presupponevano una economia stabile fondata sulla proprietà immobiliare, e sull'artigianato e un'unica classe dirigente: la borghesia. Furono dei potenti strumenti di libertà e di controllo fino al giorno in cui non sorsero le grandi masse proletarie organizzate nel lavoro dei campi e dell'officina. Ma, venute meno le condizioni dalle quali avevano tratto origine, essi perdettero ogni valore e si rivelarono illusori. La stessa estensione del suffragio alle moltitudini popolari non costituì un rimedio adeguato. Infatti, non giovò ad abbattere il predominio politico delle classi abbienti ed i ceti economicamente privilegiati, rese impossibile il prevalere dell'unico criterio che li legittimava: la capacità. Si operò una soluzione al rovescio e si rese impossibile una qualsiasi stabilità, quanto mai necessaria del potere esecutivo.

La disciplina del suffragio universale sarà uno dei governi di domani. Oggi basta soltanto accennarlo. L'esperienza degli ultimi 25 anni dovrà suggerire il modo di evitare antichi errori.

Ma sarà la libertà, che è, prima di tutto senso del limite e responsabilità, che potrà indicare le vie soleggiate dell'ordine, della tolleranza, del rispetto di tutte le idee e di tutte le opinioni, dell'immutabile devozione alla Patria e alle istituzioni.

Il richiamo alle armi
degli ex federali vice federali fiduciari di fabbrica e squadristi dipendenti dal disciolto P. N. F.

ROMA, 30.

L'Agenzia Stefani comunica:

Con provvedimenti in corso, disposti dai Ministeri della Guerra, Marina e Aeronautica, gli ex segretari federali, i vice segretari federali, i fiduciari di fabbrica e gli squadristi dipendenti dal disciolto P.N.F. sono stati richiamati alle armi.

Ferma disciplina
degli italiani di Francia

Lo scioglimento dei fasci e il passaggio delle organizzazioni fasciste ai R. Consolati si è svolto nel massimo ordine

PARIGI, 30.

Il mutamento nella struttura politica italiana in seguito alle decisioni del Consiglio dei Ministri è stato appreso con uno spirito di perfetta disciplina degli italiani di Francia che ovunque hanno manifestato il loro fermo attaccamento alla Madre Patria ed il loro entusiasmo ed il devoto affetto per il Sovrano.

Tanto a Parigi, dove in conformità con la decisione del Consiglio dei Ministri, riguardante lo scioglimento del partito fascista, il fascio di Parigi è stato sciolto alla presenza di un rappresentante del Governo italiano mentre le opere assistenziali e le organizzazioni sportive sono passate alle dirette dipendenze del Regio Consolato, quanto in tutte le altre città di Francia, dove sono Consolati italiani, lo scioglimento delle organizzazioni fasciste ed il passaggio di tutti i poteri nelle mani dei Regi Consoli si sono svolte nel perfetto ordine e con uno spirito di disciplina conforme alla gravità dell'ora che attraversa la Patria.

Gli italiani di Francia formano oggi un solo blocco. Tutte le distinzioni di tendenze e tutte le divergenze sono sparite per lasciar posto ad un unico sentimento nei destini dell'Italia rappresentata dalla nobile figura del suo Sovrano dinanzi al quale tutti indistintamente si inchinano con profondo rispetto.

Il vallo difensivo
sud-orientale europeo è pronto per ogni evento

BUCAREST, 30.

Il sud-est europeo è fermissimo e saldo, scrive stamane il Viatza, parlando della situazione dell'intera Balcania. Il continuo afflusso di rinforzi ha trasformato la penisola balcanica in un grandioso bastione difensivo ove, a fianco delle truppe dell'Asse stanno pronte anche le unità degli Stati alleati della regione.

L'esercito bulgaro ha ormai raggiunto un alto grado di preparazione, le forze albanesi hanno sviluppato anche esse la loro efficienza militare.

Oltre questa barriera umana, ne esiste ancora una, quella creata mediante fortificazioni e sistemi di sicurezza che sono stati recentemente ispezionati dal generale germanico Jacob, il quale li ha ritenuti adatti al compito che dovranno assolvere.

Per la eventualità di gravi eventi sono stati adottati anche provvedimenti e precauzioni per le retrovie.

Si può aver quindi fiducia nel vallo difensivo del sud-est europeo perchè esso è pronto per qualsiasi eventualità.

La soppressione
del tribunale speciale

La pubblicazione del R. decreto legge

ROMA, 30.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. 29 luglio 1943 n. 668, entrato in vigore il 29 c. m., il quale stabilisce la soppressione del tribunale speciale per la difesa dello Stato istituito con la legge 25 novembre 1926 n. 2008.

La cognizione dei reati già spettante al tribunale predetto, è devoluta durante lo stato di guerra, ai Tribunali militari secondo la rispettiva competenza territoriale.

La devoluzione ha luogo anche per i procedimenti in corso.

Relativamente ai predetti reati i Tribunali militari procedono in ogni caso, durante lo stato di guerra, col rito di guerra.

In guardia
contro le false voci

ROMA, 30.

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Continuano a circolare e a diffondersi false voci di avvenimenti sensazionali che non hanno alcun fondamento. Queste voci sono evidentemente sparse da elementi irresponsabili e antinazionali, che hanno interesse a turbare la tranquillità e l'ordine.

Si invitano di nuovo i cittadini a diffidare di tali voci e a non prestarsi, in alcun modo, alla loro diffusione.

Il Sottosegretario romeno
alla propaganda decorato dal Führer

BUCAREST, 30.

Il ministro di Germania a Bucarest ha consegnato al prof. Alessandro Marcu, Sottosegretario di Stato per la propaganda, le insegne della Croce al merito con la stella dell'Ordine dell'Aquila germanica, conferitagli dal Führer. Nel suo discorso il Ministro di Germania ha posto in evidenza i meriti del prof. Marcu, nella guerra spirituale che i due popoli alleati, romeni e germanico, svolgono nell'ora attuale.

Il dott. Amedeo Tosti
direttore generale della stampa italiana

ROMA, 30.

Il Ministro della Cultura Popolare ha chiamato ad assumere le funzioni di direttore generale dei servizi della stampa italiana, il gr. uff. dott. prof. Amedeo Tosti già ispettore per la radio diffusione.

L'assistenza
verso il popolo continua perchè è un dovere di qualunque governo

ROMA, 30.

Sotto il titolo «Assistenza senza tessera», la «Tribuna» scrive:

«Il Governo di Badoglio agisce con coraggio, con fermezza e soprattutto con serena ponderazione. Dall'ardente notte del 25 luglio non sono passati che pochi giorni e già la Nazione ha subito un riassetto essenziale che va alle profonde radici della sua vita.

Le vertebre di un organismo gigantesco che si era sovrapposto nel corso di 21 anni alla Nazione e allo Stato soffocandoli e vuotandoli di tutti i loro valori essenziali, sono state risolutamente spezzate col primo provvedimento del Consiglio dei Ministri che ha disposto lo scioglimento del partito fascista. Era, questo, un provvedimento già penetrato nella coscienza del popolo.

E' necessario però rendersi conto che non si possono sopprimere in un giorno tutte le mastodontiche sovrastrutture costruite in più di un ventennio, tutte le attività penetrate per via capillare nella vita del popolo e di cui il popolo era forzatamente saturato.

Il miracoloso è una malapianta e il Governo di Badoglio, tutto proteso nella sua immane fatica, lo ripudia.

Ecco perchè, pur sciolto il partito fascista, pur soppressi la Camera dei fasci, il gran consiglio e il tribunale speciale per la difesa dello Stato, sopravvivono i vari enti assistenziali educativi e sportivi già dipendenti dal partito e sono state gettate le norme perchè essi possano regolarmente funzionare.

L'assistenza e l'educazione morale e fisica del popolo sono doveri di qualunque regime. Di qui la cautela del Governo nei loro riguardi.

Soprattutto l'assistenza è una attività che, particolarmente in tempo di guerra, deve essere curata con patriottico slancio, come un atto di fede verso il popolo combattente sulla linea del fronte e nelle nostre città straziate dall'offesa nemica dal cielo.

Ma non deve essere curata con criteri di partito. E non ci vogliono appesantimenti e non ci vogliono ingorghi dannosi.

Quelli dell'assistenza e dell'educazione del popolo sono problemi grossi e si mostra avveduto il Governo a non voler creare per ora nuovi organismi sotto l'urgenza dell'opera che preme. Meglio adattare quelli esistenti: se vi saranno delle lacune saranno colmate dal pronto intervento degli organi responsabili, ma soprattutto dall'appassionato fervore di opere che deve oggi più che mai essere norma di vita del popolo italiano.

Perchè la Patria è in armi e la guerra continua.

Il raddoppio degli assegni familiari
ai lavoratori alle armi

ROMA, 30.

Con decorrenza retroattiva al primo novembre 1942, è stato disposto, a favore dei lavoratori che servono la Patria in armi l'estensione del raddoppio degli assegni famigliari.

Il diritto al raddoppio della misura degli assegni familiari è riconosciuto a tutti i lavoratori (impiegati ed operai) dell'industria, del commercio, delle professioni ed altri, e del credito e assicurazione, che beneficiano degli assegni normali durante il servizio militare. Ne rimangono esclusi i lavoratori dell'agricoltura in considerazione delle provvidenze particolari disposte per il settore agricolo.

Le maggiori somme dovute a titolo di raddoppio non vengono subito erogate ma sono invece accreditate agli aventi diritto e restano vincolate fino al termine della guerra. Su tali somme vengono computati gli interessi del due e cinquanta per cento che restano anche essi vincolati. L'onere del raddoppiamento è sostenuto dallo Stato per gli operai della industria, del commercio e delle professioni ed arti, che beneficiano degli assegni familiari in virtù del R. D. L. 26 ottobre 1940 n. 1495.

Per gli impiegati privati l'onere è sostenuto dalla cassa per il trattamento di richiamo degli impiegati.

Per gli operai del credito ed assicurazione e per gli operai aventi diritto alla continuazione della retribuzione, in tutto od in parte, durante il periodo di richiamo, in virtù dell'art. 9 N. 4 del R. D. L. 17 giugno 1937 N. 1048, i datori di lavoro debbono versare alla cassa unica per gli assegni familiari anche i maggiori contributi stabiliti per gli assegni familiari supplementari.

Quindi dovrà essere versato, dal 1 novembre 1942, dai datori di lavoro rispettivi: per i lavoratori del settore industria, il contributo complessivo del venti per cento; per i lavoratori, del settore commercio, il contributo complessivo del 14,80 per cento ecc.

Per i lavoratori richiamati (impiegati ed operai), ai quali gli assegni familiari normali sono corrisposti direttamente dalle sedi provinciali dell'Istituto della Previdenza Sociale, nessun particolare nuovo adempimento è richiesto ai datori di lavoro, salvo quanto si è detto circa il versamento dei contributi. Invece, per i lavoratori richiamati impiegati ed operai, ai quali gli assegni familiari normali sono liquidati dai datori di lavoro e rimborsati col sistema del conguaglio, i datori di lavoro devono fornire all'Istituto della Previdenza Sociale una specificazione dei pagamenti effettuati per tale titolo, inviando, insieme alle richieste di conguaglio relative al mese di ottobre p. v. (per le aziende del credito ed assicurazione relative al trimestre ottobre - dicembre), un elenco nominativo dei dipendenti richiamati, redatto su speciali moduli che vengono forniti dalle sedi provinciali del detto Istituto.

In occasione della prima presentazione dei nuovi moduli, le ditte e le aziende interessate dovranno altresì conteggiare i contributi dovuti per il periodo arretrato 1 novembre 1942 - 30 settembre 1943, in modo da rendere possibile l'accreditamento degli assegni supplementari per il suddetto periodo a favore dei singoli richiamati.

La riduzione per i dopolavoristi
sui prezzi d'ingresso ai pubblici locali sarà mantenuta

ROMA, 30.

Alcuni industriali dello spettacolo hanno sospeso la riduzione sui prezzi d'ingresso ai cinematografi riservata ai dopolavoristi. Tale riduzione era stata concretata con regolare contratto tra l'organizzazione dopolavoristica e i dirigenti dello spettacolo.

Ci risulta che gli industriali dello spettacolo hanno già aderito a continuare fino a nuovo ordine, la applicazione della riduzione ai dopolavoristi dando relative istruzioni in merito ai singoli locali, perchè il diritto acquisito dalle masse lavoratrici sia rispettato.

Simpatia romena
per il Maresciallo Badoglio

BUCAREST, 30.

Il Curentul di stamane pubblica la seguente corrispondenza da Galatzi: «Il Maresciallo Badoglio, nuovo Capo del Governo italiano, è ben conosciuto in Romania dove venne come inviato straordinario immediatamente dopo la passata guerra. Nel 1921, visitando la Romania, il Generale Badoglio fu anche a Galatzi ove fu accolto entusiasticamente e venne proclamato cittadino onorario. In occasione della sua visita Badoglio consegnò alla città di Galatzi la croce di guerra italiana conferita dal Re Vittorio Emanuele per il coraggio con il quale questa città resistette contro le armate russe bolscevizzate».

Sintomatiche dichiarazioni di un diplomatico etiopico

L'Abissinia è sottoposta
alla dominazione assoluta degli inglesi

LISBONA, 30.

L'ex ministro plenipotenziario etiopico a Londra, dott. Martin, ha pubblicato in una rivista britannica un violento articolo contro i metodi di oppressione seguiti dall'Inghilterra in Etiopia. Il Martin afferma che, quando gli inglesi ristabilirono sul trono Hailè Selassiè, gli garantirono la massima libertà di azione e tutti i vantaggi di un sovrano indipendente. Questi impegni secondo il sistema britannico, non sono stati mantenuti.

Il rappresentante diplomatico presso il Negus è il vero arbitro della situazione, la proprietà immobiliare è a disposizione degli inglesi, il bilancio statale e la valuta sono sottoposti al loro controllo, il comandante delle forze del Kenia detiene anche il comando delle forze dell'Etiopia sul cui territorio sono stabilite guarnigioni britanniche. In sostanza, scrive il Martin nel suo articolo, l'Inghilterra da due anni ha sottoposto l'Abissinia ad una dominazione assoluta, come se si trattasse di una qualsiasi delle sue colonie.

LE OPERAZIONI SUL FRONTE EST

Nuovi violenti attacchi sovietici duramente respinti dai germanici nel settore di Orel

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore di Orel sono stati nuovamente respinti violenti attacchi di fanteria e di forze corazzate nemiche.

A sud del lago Ladoga l'attività offensiva del nemico è ulteriormente diminuita. Ripetuti attacchi di carattere locale sferrati dai bolscevichi con appoggio di carri armati e di apparecchi di combattimento, sono stati sanguinosamente respinti. Forze navali tedesche hanno attaccato le posizioni nemiche nel settore del Mius ed hanno danneggiato con le loro artiglierie un treno corazzato. Nella baia finlandese è stata affondata ad opera di forze navali leggere una unità sovietica di piccolo tonnellaggio.

Nel settore centrale del fronte siciliano, truppe tedesche hanno respinto tentativi di sfondamento contro le linee di difesa operati dall'avversario il quale ha subito perdite. Davanti alla costa meridionale dell'isola una nave trasporto nemica di 8 mila tonnellate è stata così gravemente colpita che si può contare sulla sua perdita.

Nell'Atlantico, l'Arma aerea ha colato a picco un mercantile da 10 mila tonnellate. Altre due grosse navi sono state gravemente danneggiate.

Formazioni di bombardieri nemici hanno attaccato ieri Helgoland come pure alcune località situate nel territorio costiero della Germania settentrionale fra cui Kiel. — Bombardieri nemici hanno inoltre compiuto la scorsa notte un violento attacco terroristico contro Amburgo a seguito del quale sono state causate altre distruzioni nelle zone abitate. Le forze della difesa contraerea hanno abbattuto 54 velivoli nemici.

Durante la notte sul 30 luglio apparecchi da combattimento germanici hanno sganciato bombe su obiettivi dell'Inghilterra meridionale. Forze della Marina da guerra addette alla sorveglianza costiera hanno affondato la scorsa notte a nord di Terschelling una silurante britannica.

Sul fronte est le gravi perdite subite dai sovietici sono dovute alle posizioni fortificate occupate dai tedeschi.

Sul fronte del Cuban i sovietici hanno tentato un attacco solamente presso Novorossisk ma esso è fallito prima di raggiungere le linee avversarie. Anche sul fronte del Mius e del Donez i bolscevichi hanno attaccato sostenuti da numerosi carri armati ma sono stati respinti con gravi perdite in uomini e materiale.

La Luftwaffe ha fatto ripetute incursioni nel retroterra nemico bombardando concentramenti di truppe, postazioni di artiglierie e depositi.

Fra il lago Ladoga in seguito alle perdite subite, i sovietici hanno attaccato ieri solamente con le forze di un Battaglione.

A sud del lago stesso bombardieri pesanti tedeschi hanno bombardato giorno e notte le posizioni dei sovietici.

Nella giornata di mercoledì su tutto il fronte est sono stati distrutti 136 carri armati sovietici.

Il D. N. B. scrive a complemento del bollettino delle forze armate tedesche, che, a giudicare dai recenti movimenti di truppe operati dai sovietici sul fronte orientale, si ha ragione di ritenere che il nemico sta preparando nuovi attacchi di massa nei settori della testa di ponte del Cuban, del Mius e a sud del lago Ladoga.

Velivoli tedeschi da bombardamenti a largo raggio hanno affondato nelle ultime 36 ore, nelle acque dell'Atlantico sei navi mercantili nemiche stazzanti oltre 50 mila tonnellate. Secondo l'*Agenzia internazionale di informazioni*, risultano inoltre gravemente danneggiati cinque altri trasporti per la stazza di oltre 36 mila tonnellate.

Dichiarazioni dell'Ecc. Guariglia
prima di lasciare la Turchia

SOFIA, 29.

Nei circoli politici della Capitale bulgara la prima favorevole impressione sul nuovo Governo chiamato a reggere le sorti dell'Italia, ha un'eco sempre più vasta che si riflette su tutte le zone dell'opinione pubblica. A Sofia si sottolinea che la calma più perfetta regna in Italia.

In un'ora grave, si osserva negli ambienti politici bulgari, il popolo italiano ha dimostrato al mondo una unione esemplare ed una dedizione assoluta alla Patria. Raccolti intorno alla gloriosa persona del Re Imperatore tutti gli Italiani sono oggi unanimi nella volontà di servire con tutte le loro forze la Nazione.

I giornali di Sofia osservano che gli Italiani danno oggi la prova di una perfetta unione nei sentimenti della disciplina del dovere e della dedizione.

Informazioni da Istanbul riprodotte dalla stampa bulgara riferiscono le dichiarazioni fatte dal nuovo Ministro degli Esteri Guariglia prima di lasciare la Turchia. Il Ministro Guariglia ha detto:

«La politica del Governo del Maresciallo Badoglio non si baserà su teorie, ma sulla realtà e sugli interessi nazionali dell'Italia. Il nuovo Regime italiano non è una dittatura militare.

La nostra potenza militare non è affatto paralizzata ma, al contrario, si organizza sempre più e si rafforza».

Alla fine il Ministro Guariglia ha espresso la sua soddisfazione per la politica estera turca ed ha manifestato la speranza che le relazioni fra l'Italia e la Turchia divengano sempre migliori. (Stefani).

Disordini e sommosse
in tutto il Portogallo

LISBONA, 30.

L'Agenzia «Mondo Arabo» comunica:

Disordini e sommosse di grave entità si sono verificati in questi giorni in tutto il Portogallo. Il movimento, che appare a carattere prevalentemente sociale, ha dato luogo a numerosi incidenti e scontri con le forze dell'ordine. Molte officine e stabilimenti industriali di Lisbona e di altre città del Portogallo sono paralizzati dallo sciopero.

Il Governo ha emanato severe ordinanze prescrivendo lo sgombero di tutti gli stabilimenti nei quali gli operai hanno incrociato le braccia. Gli scioperanti sono stati immediatamente incorporati in battaglioni di lavoro e la mano d'opera industriale è stata rimpiazzata da elementi delle Forze Armate.

Particolarmente esteso è lo sciopero che ha colpito il distretto industriale di Barrio Almada nei pressi di Lisbona.

Nella capitale è mancato ieri il gas e qualche episodio di violenza è stato registrato soprattutto a danno di alcuni depositi di generi alimentari che sono stati saccheggiati. La polizia mantiene saldamente il controllo in tutti i centri e la guardia repubblicana è stata mobilitata per misure precauzionali.

Colpiti dagli scioperi sono stati gli stabilimenti industriali di proprietà britannica operanti in Portogallo.

Conflitti fra i membri
del partito democratico rooseveltiano

BUENOS AIRES, 30.

Si apprende da Washington che in seno ai massimi dirigenti del partito democratico rooseveltiano ed anche tra i membri del Governo si sta delineando un conflitto come è dimostrato dalla vertenza Wallace-Jones e dalla persistente oratoria ribelle di Wallace il quale, secondo la stampa, rifiutandosi di rispettare la tradizionale, silenziosa carta del presidente della repubblica, avrebbe compromesso ogni possibilità di sua rielezione.

Si ritiene che Roosevelt, prima di sostenere l'aspra lotta con l'avversario repubblicano, sarà costretto a lottare contro i membri del suo partito stesso, se intende farsi rieleggere nel prossimo anno.

Unità da guerra della R. Marina in perlustrazione

Vibrante discorso di Bose
all'esercito nazionalista indiano

BANGKOK, 30.

Ciandra Bose presidente della lega per l'indipendenza indiana è giunto a Bangkok per prendere contatti con gruppi di indiani e ringraziare il governo thailandese del suo generoso aiuto.

Egli ha reso visita al Ministro degli Esteri, Nai Vichitra Vadhaarn, alle ambasciate giapponese, italiana e tedesca.

Ciandra Bose ha pronunciato un vibrante discorso nella sala della università di Chunanonkhor, gremita di pubblico. Egli ha detto: «Tempo verrà, e mi auguro sia presto, che il nostro esercito di liberazione apparirà sul fronte dell'India. Oggi il nostro unico motto è «a Delhi».

Egli ha concluso dicendo che tutti i soldati che hanno partecipato alla rivista avvenuta a Shonan, in onore del primo ministro giapponese, sanno bene che quello era il primo atto di un'azione che potrà dichiararsi compiuta soltanto quando potranno sfilare davanti alla rossa fortezza di Delhi.

Le donne indiane delle Filippine
offrono la loro opera alla Patria

MANILA, 30.

Mentre gli indiani nella più grande Asia orientale si sono stretti intorno a Subhas Ciandra Bose, le donne indiane delle Filippine si sono spontaneamente offerte per servire nella causa di liberazione della madre Patria.

Iersera tutte le donne indiane a Manila si sono riunite nel quartier generale della locale Sezione della lega per l'indipendenza indiana e hanno espresso la loro determinazione di prender parte al movimento per schiacciare gli anglo-americani.

Seimila apparecchi abbattuti
dallo stormo da caccia Moelders

BERLINO, 30.

Lo stormo da caccia Moelders, al comando del tenente colonnello Nordmann, decorato con le fronde di quercia alla croce di ferro, ha abbattuto in questi giorni sul fronte orietnale il suo seimillesimo apparecchio.

Immutabile amicizia ungherese
per l'Italia

BUDAPEST, 30.

I giornali ungheresi continuano a dedicare molto spazio alla nuova situazione italiana. Il quotidiano *Pester Lloyd* scrive che il Maresciallo Badoglio ha raccolto i consensi di tutto il popolo italiano e che la situazione in Italia è ormai normale.

Il Maresciallo Badoglio ha assunto il potere in un momento critico, ma è un valoroso soldato e adempirà la consegna affidatagli da S. M. il Re per il bene del Paese. Per quanto riguarda l'Ungheria, i suoi ottimi rapporti con l'Italia sono stati sempre indipendenti dal regime interno del Paese. Ciò fa sì che questi rapporti siano durevoli e tali da non subire alcuna scossa. Del resto, si rileva in questi circoli politici, la stampa ungherese dal primo giorno dopo il ritiro di Mussolini ha espresso la sua immutabile amicizia per l'amico popolo italiano.

Vivo interessamento croato
per la situazione italiana

ZAGABRIA, 30.

La crisi politica italiana sboccata negli storici eventi di questi giorni continua ad essere oggetto del più vivo interessamento da parte di questi ambienti politici.

La stampa seguita a consacrarvi intere colonne di cronaca nelle prime pagine con fotografie del Re Imperatore e del Maresciallo Badoglio. Occupandosi delle manifestazioni svoltesi in tutta Italia, si constata che esse sono l'espressione della riconoscenza della Nazione per Casa Savoia e per le Forze Armate e una legittima libera espressione dei più schietti sentimenti patriottici.

Un movimento interno
che renderà più forte la Nazione

SCIANGAI, 30.

Il mutamento verificatosi in Italia è definito dalla stampa di Sciangai come un avvenimento storico. Esso deve essere considerato, secondo i giornali di Sciangai, soprattutto come un movimento interno, destinato non a indebolire ma a riunire tutte le forze della Nazione sotto l'alta guida del Sovrano. Inoltre, l'eliminazione dei dissensi interni renderà più forte la Nazione.

Riportando la biografia del Maresciallo Badoglio e dei nuovi ministri, i giornali sottolineano che sono stati chiamati al potere uomini le cui competenze tecniche sono ben note in Italia e all'estero.

Una gigantesca tromba d'aria
produce in Spagna gravissimi danni

MADRID, 30.

A Cercelen, presso Albacete, una gigantesca tromba d'aria calda ha prodotto gravissimi danni svellendo molti alberi e lanciandoli fino a 200 metri di altezza.

Alcune case sono crollate, dei carri agricoli sono stati rovesciati e trascinati a centinaia di metri di distanza. I danni sono gravissimi.

I sismografi di Malaga e di Toledo hanno registrato un violento terremoto il cui epicentro è a 600 chilometri. Il movimento tellurico è durato oltre un'ora.

Esemplare condanna
del Tribunale militare di Bologna

BOLOGNA, 30.

Il tribunale militare di Bologna, ha con sentenza odierna, condannato l'operaio Antonio Cazzola di ignoti, da Bologna, alla pena di tre anni di arresto per il reato di cui al N. 2 dell'ordinanza 26 luglio 1943 del Comando della Difesa Territoriale che contempla il divieto di riunione di più di tre persone, di cortei, di adunate e di altre manifestazioni simili in luoghi pubblici od aperti al pubblico nonchè agli art. 216 e 217 del testo della legge di P. S.

Propalatore di notizie
contrarie all'ordine pubblico condannato a Firenze

FIRENZE, 30.

Il Tribunale militare territoriale di Firenze ha pronunciato la prima sentenza, giudicando tale Alfredo Simoncini fu Sante di Ancona, pensionato ferroviario, attualmente piazzista, imputato di inosservanza alla ordinanza della autorità militare, art. 93 Codice Penale di guerra.

Il Simoncini, che martedì scorso aveva diffuso notizie allarmistiche contrarie all'ordine pubblico, è stato condannato a sei mesi di reclusione.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire
dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1943 per la serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 appresso indicata:

Serie 37ª - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

87.006 e 1.727.178

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

177.792 605.667 974.409 e 1.316.458

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

86.139	120.966	133.125	161.228
240.642	276.401	281.750	442.587
513.016	544.796	561.067	559.467
569.652	598.687	736.928	757.374
615.510	825.469	826.383	844.938
864.603	899.960	921.471	955.916
985.105	1.066.234	1.105.499	1.106.679
1.130.060	1.134.432	1.154.622	1.210.553
1.227.846	1.231.084	1.275.497	1.291.164
1.292.549	1.313.278	1.343.321	1.347.039
1.419.364	1.432.833	1.469.745	1.508.389
1.565.951	1.568.268	1.603.944	1.683.290
1.887.325	1.961.490.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 16 luglio 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.401.647 e quello di lire 500 mila al Buono n. 613.410.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Tutti stretti attorno al Re

guida sicura e simbolo vivente della Patria

Vibranti manifesti dei Combattenti dei Mutilati e del Podestà

Ai mutilati ed invalidi di guerra, il presidente della Federazione provinciale di Udine ha rivolto il seguente appello:

MUTILATI DEL FRIULI, FRIULANI!

Mentre la Patria è minacciata di estremi pericoli, il Re con a fianco uno dei valorosi Condottieri di Vittorio Veneto, ha assunto tutti i poteri, per la salvezza d'Italia.

MUTILATI,

stringiamoci tutti attorno al Re, guida sicura e simbolo vivente della Patria.

Finchè non ci chiamino altri doveri, dobbiamo essere elementi di coesione e di concordia.

FRIULANI,

nel nome dei morti, per il sangue versato, per le dolenti ferite, i mutilati del Friuli vi esortano, in questa grave ora, all'accordo fraterno, alla disciplina, alla fede.

Il Re ci guida. Il Re farà salvi, sul cammino dell'onore, i destini d'Italia.

IL PRESIDENTE DEI MUTILATI FRIULANI

Ecco il testo del manifesto pubblicato dall'Associazione dei combattenti:

COMBATTENTI DI TUTTE LE GUERRE:

Travolta nel conflitto immane che dilania il mondo, la Patria è in pericolo.

Per la salvezza della Patria, il Re ha assunto il supremo comando del Suo popolo.

Ognuno di noi ripeta a sè stesso, in questa grave ora, il suo primo sacro incancellabile giuramento: il giuramento prestato alla Bandiera. E questo giuramento osservi con «fedeltà ed onore».

Chi, indotto da rancori o rimpianti o intempestive aspirazioni, non lo osservi, tradisce!

COMBATTENTI FRIULANI,

La vostra Federazione, attraverso mutare di fortune e di eventi, sempre rimase propugnatrice di civile concordia nelle supreme idealità della Patria.

Oggi, affinchè le fatiche gloriose di un secolo ed i sacrifici di quattro generazioni non vadano dispersi, Essa vi ripete e vi conferma l'antica consegna: un solo Capo: il RE, una sola fede: l'ITALIA.

Combattenti, usi alla disciplina ed al sacrificio, siate Voi, ancora una volta, a tutti, di esempio.

Udine, 30 luglio 1943.

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO
IL PRESIDENTE
Fabio Someda

Il Podestà di Udine ha lanciato il seguente appello:

CITTADINI,

Nell'ora che volge, il primo dovere degli italiani è di stringersi con la più assoluta lealtà intorno al Re che, assunti tutti i poteri, come in altra ora tragica per la Patria, saprà ancora una volta condurre l'Italia alla salvezza.

Oggi, come allora, ricordino gli italiani che «ogni viltà è tradimento, ogni discordia è tradimento, ogni recriminazione è tradimento».

Il Friuli, fedele alle sue forti tradizioni, sia come sempre esempio di cosciente disciplina.

Le misure che le Autorità, per la difesa del Paese e la tranquillità delle cittadinanze, devono adottare sono severissime, inesorabili. Il Comandante di Corpo d'Armata, Sua Eccellenza Zannini, che qui ne è responsabile, m'ha espresso il suo compiacimento di non essere stato finora costretto a farne applicazioni dolorose e confida nel patriottismo, nella serietà, nello spirito di ordine della gente friulana.

Su ciò ho creduto d'assicurarlo, rendendomi garante di queste doti, innate nelle nostre popolazioni.

Ma occorre che tutti, tutti sentano la necessità di farle rifulgere oggi, alla prova dei fatti.

Ogni cittadino, ogni italiano è tenuto non solo ad accogliere con disciplina le disposizioni emanate, ma a fare opera viva ed assidua di persuasione su coloro cui un velo di passione oscurasse la coscienza del supremo dovere di collaborazione al difficile compito delle Autorità.

Mai traversò la Patria un'ora più grave, mai — come oggi — sono necessarie la concordia e la fede della Nazione.

Ognuno si ritrovi e si riconosca, nel volto augusto dell'Italia, che vogliamo salva nei secoli.

VIVA L'ITALIA!

IL PODESTA' DI UDINE
Pier Arrigo Barnaba

Decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 29 c. m. ha accolto i seguenti ricorsi:

Erseliz Maria da Udine, Zamparo Margherita da Udine, Sebastianutti Angela da Udine; Bonassi Antonio da Tricesimo; Pieco Caterina da Nimis; Battistutta Innocente da Pocenia; Di Benedetto Ninfa da Martignacco; Perosa Bianca da Udine; Tavosanis Emilio da Remanzacco; Virgilio Elisabetta da Remanzacco; Menegheili Filomena da Ronchis di Latisana; Paschiatti Pietro da Ruda; Gressani Ida da Enemonzo.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Buzzi Matilde da Pontebba; Colaone Anna da Muzzana; Trevisan Palmira da Muzzana; Bianco Francesco da Muzzana; Cressatti Olga da Morsano al Tagliamento; Miscoria Giuseppe da Nimis; Pitacco Rachele da Moggio Udinese; Forabosco Lucia da Moggio Udinese; Bravo Santa da Pocenia; Pastor Antonio da Meduno; Del Bianco Maria da Meduno; Vallar Santina da Meduna; Mattiussi Cesare da Martignacco; Raddi Maria da Manzano; Sbrizzi Carlotta da Manzano; Paoletti Santa da Maniago; Maserin Eleonora da Maniago; Medeossi Pasqua da Pavia di Udine; Merlino Eugenia da Tricesimo; Zorat Irmo da Ruda; Veronutti Gio. Batta da Rivignano; Beltrame Rosa da Rivignano; Girardi Riccardo da Ruda; Tonizzo Pietro da Ronchis; Sbaiz Gio. Batta da Ronchis; Saccavini Giuseppe da Remanzacco; Brovedan Teresa da Ravascletto; Clara Giovanni da San Daniele del Friuli; Vignuda Daniele da S. Daniele del Friuli; Marmai Giovanni da Enemonzo; De Prato Lucia da Enemonzo.

Come dovrà contenersi la popolazione in caso di allarme aereo

A deroga delle disposizioni vigenti sul coprifuoco, il Comando del Corpo d'Armata ha stabilito che i portoni dei fabbricati rimangano aperti solo nelle ore diurne.

Si precisa inoltre che, in caso di allarme aereo, è permesso uscire dalle case per raggiungere i ricoveri o recarsi in campagna; al segnale di cessato allarme tutti debbono rientrare alle proprie abitazioni, durante il coprifuoco, nel minor tempo e per la via più breve.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 30 luglio ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ENEMONZO: Unificazione tariffa imposte consumo.

MOGGIO UDINESE: Prelevamento fondi da libretto di risparmio intestato al Comune.

TREPPO CARNICO: Compenso per rilascio permessi di circolazione con autocorriere.

AMPEZZO: Assunzione guardia campestre provvisoria.

ARBA, ATTIMIS, CERVIGNANO, CHIONS, ENEMONZO, RUDA, TAIPANA: Variazione bilancio.

BERTIOLO: Spese diverse per il Consultorio materno e pediatrico.

CORDENONS: Spese per utensili ed attrezzi.

CORDENONS: Spese per lavori a forniture.

MUZZANA DEL TURGNANO: Liquidazione e pagamento lavori vari. Nuovo stanziamento.

POZZUOLO DEL FRIULI: Concessione in uso gratuito locale per l'ufficio postale del capoluogo.

PREMARIACCO: Arretrati aggiunta di famiglia allo stradino.

SACILE: Premio natalità all'appullcato Valent Raimondo.

AVIANO: Adesione al Consorzio interprovinciale per gli istituti medi di Sacile.

CHIUSAFORTE: Revisione aggio riscossione imposte consumo.

SPILIMBERGO: Ospedale Civile. Assegno provvisorio al primario medico.

TRAMONTI DI SOTTO: Approvazione regolamento d'igiene.

S. VITO AL TAGL.: Modifica tabella compensi per funerali.

ANDREIS: Bilancio 1943.

ATTIMIS: Liquidazione passività arretrate. Nuovo articolo in bilancio.

CIMOLAIS: Rimborso spese forzose al tesoriere comunale.

CORDENONS: Pagamento spese per lavori e forniture.

PAULARO: Storno fondi.

S. VITO A L TAGL.: Storno fondi.

S. GIORGIO NOGARO: Lascito Chiaba. Deposito somme eccedenti i bisogni di cassa.

CIVIDALE: Sostituzione Buoni 4% con Buoni novennali 5% e acquisto nuovi titoli.

BERTIOLO, BORDANO, CORDENONS, FAGAGNA, FORGARIA, PAVIA DI UDINE, PINZANO al TAGL., POCENIA, PRADAMANO, S. GIOVANNI AL NATISONE, TREPPO GRANDE: Unificazione tariffa imposte consumo.

GONARS: Imposta domestici e bigliardi.

ARTA: Contributo annuo al parroco «pro tempore» della istituenda parrocchia di Arta.

ENEMONZO: Autorizzazione stare in giudizio vertenza Copetti Teresa.

RAVASCLETTO: Gratifica natalizia allo stradino richiamato.

RAVASCLETTO: Assunzione spesa refezione ai bambini degli asili.

SOCCHIEVE: Contributo straordinario all'asilo infantile di Medils.

FORNI AVOLTRI: Contributo al venditore del pane nella frazione Collina.

DELIBERAZIONI RINVIATE

MANIAGO: Variazione bilancio.

PONTEBBA: Storno fondi.

CASTELNUOVO DEL FRIULI: Concorso spesa impianto luce nella canonica di Mondel.

RICORSI ACCOLTI

SPILIMBERGO: Ricorso Zadro Guerrino per diniego licenza vendita ambulante.

Annonaria

Prelevamento generi razionati pel mese di agosto

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il prelevamento di generi razionati nel mese di agosto si effettuerà analogamente ai mesi precedenti.

La razione supplementare di gr. 500 di zucchero spettante ai bambini da 0 a 3 anni si effettuerà con il buono ... della carta per generi vari di VI emissione e negli altri Comuni con il buono n. 4 della carta individuale di seconda emissione.

La razione ... prelevato, usando rispettivamente i buoni dal n. 25 al 31 della carta di VI emissione, ed i buoni dal n. 22 al n. 25 della carta per generi vari di seconda emissione.

Distribuzione di carne e frattaglie bovine nel capoluogo

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che la distribuzione delle carni e frattaglie bovine nel capoluogo, si effettuerà ininterrottamente e l. agosto, presentazione al proprio fornitore, ... della carta annonaria per generi alimentari vari di V emissione.

L'orario per la distribuzione è il seguente: sabato dalle ore 16 alle 20.30; domenica dalle ore 6 alle ore 12.

Chiarimenti circa la sospensione della distribuzione di carne nella terza settimana del mese

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha chiarito che la sospensione della distribuzione della carne bovina alla popolazione civile nella terza settimana del mese, si applica anche agli ospiti delle convivenze civili cui viene assegnata la razione normale della popolazione civile. Ai convittori, agli ospiti dei brefotrofi, ai detenuti, agli ospiti delle colonie permanenti organizzate dalla G.I.L. e delle altre colonie climatiche permanenti, agli ospiti dei manicomi, agli internati civili verrà invece fatta regolare distribuzione della carne anche nella terza settimana del mese.

Agli ospiti degli ospedali civili, dei sanatori ed alle persone assistite nei refettori materni O.N.M.I., compete metà della razione settimanale di carne prevista per la popolazione civile.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Colonia Principi di Piemonte. Per onorare la memoria del cap. Alberto Cabrini: famiglia Cabrini lire 50; per intestare un lettino alla memoria del padre Biagio Recca: Settimio Recca L. 300.

All'E. C. A. — Per onorare la memoria del padre Biagio Recca: Settimio Recca L. 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del padre Biagio Recca: Settimio Recca L. 100.

Alla Casa Ozanam. — Per intestare un lettino alla memoria di Aldo Pivetti: cav. ing. Bruto Pivetti L. 400.

Circolazione degli automezzi

Ad evitare intralci nello svolgimento dell'attività economica, il Comando del Corpo d'Armata ha autorizzato i Comandi di Presidio Militare della propria giurisdizione a rilasciare dei fogli di circolazione per automezzi, per sopperire alle esigenze degli stabilimenti ausiliari dipendenti dal Ministero della produzione bellica; degli approvvigionamenti alimentari; degli ammassi, ecc., nonchè alle necessità dei professionisti e di trasporti urgenti di persone per gravi motivi.

Per ottenere dai Comandi di Presidio Militare la concessione dei fogli di circolazione, occorre:

1) che i richiedenti siano già in possesso dell'autorizzazione del Commissariato generale carburanti, del Consiglio Provinciale delle Corporazioni o dell'Ispettorato della Motorizzazione secondo i casi;

2) che si tratti di persone insospettabili sotto ogni riguardo;

3) che le ragioni per le quali fu rilasciata l'autorizzazione di cui al punto 1) sussistano tuttora.

Chiusura dei corsi di erboristeria

Presenti tutte le autorità e gli allievi, con l'intervento del sig. A. Zanini in rappresentanza della Unione Lavoratori Agricoltura, si sono chiusi i corsi di erboristeria tenuti dal prof. G. Pozzo di Udine, nei paesi di Lonerlacco, Villafredda, Molinis e Raspano.

Il rappresentante della Confederazione Agricoltori, rivolgendosi agli allievi che hanno con tanta passione frequentato il corso, ha illustrato l'importanza delle lezioni che tornano a vantaggio dei rurali, contribuendo al potenziamento della erboristeria italiana.

Il prof. G. Pozzo, ringraziate le autorità, ha porto un affettuoso saluto agli allievi.

DAL TACCUINO DI UN CICLISTA

Friuli rurale

Fermo la bicicletta sull'argine del Torre che porta da Rizzolo a Primulacco.

Ho fermato, perchè scendeva la sera ed ho bisogno di assaporare questo silenzio pieno di nostalgia.

M'incanta la notte in questi luoghi: il verde sfumato, gli alberi sottili, rarissimi, il lieve fogliame sono per me come il paesaggio di una dolce fiaba.

Attraverso il tremolio quasi argenteo delle foglie, in sogno appare il campanile tutto guglie di Rizzolo e davanti una landa di bianchi ciottoli e bianche ghiaie.

Qui c'è molta pace carezzata or ora dalla campanina di una chiesa.

Suonano da Primulacco, comunità rurale di poche anime, ma di intenso lavoro agricolo.

Riprendo a correre, ma moderato, per centellinare in me stesso il sapore della notte e della solitudine.

La campanina risveglia ricordi: persone viste nascere e morire, affetti assopiti, ma non mai scordati.

Pure le cose mi si fanno incontro per chiedermi come stia il mio cuore, per animare il mio passato.

Poco a poco, il verde si imbruna, ritorna a posto: amica intima rimane solo la strada che taglia le tinte oscure, snodandosi sotto la ruota di un bianco-grigio.

Mi si presentano i primi sassi del Torre.

La fida bicicletta a mano, cammino.

Ciottolo su ciottolo, il piede ha sempre la via instabile ed il cuore trova amare considerazioni su un'altra via incerta... voglio dire della nostra vita...

Pensiero su pensiero, solitudine su solitudine, passa il tempo e passa anche la distesa dei sassi, che quest'inverno era abbagliante per neve e nella primavera azzurra per acque.

Riappare ora la bianca strada tra piante esili, campi di granoturco, brevi filari di viti.

Un lieve svolto: ho Primulacco in faccia.

Poggio al muro la fida bicicletta, entro nella nera, unica osteria chiamata «Là di Pasqua» per finirmi la razione dei viveri con un mezzetto di vino.

La vecchia padrona un po' stramba, un po' arguta questa sera non fila. Agnul mi dice piano che è andata ad Udine per riabbracciare il figlio soldato. Me ne rallegro come per me stesso.

Quando esco, davanti la piazzetta, presso la cappella dalle campanine senza campanile, il Cappellano è in atto di ammonire i ragazzi.

Perchè tanto chiasso?

In paese c'è l'argento vivo: è vigilia di festa.

Tra breve cesserà ogni rumore.

Difatti si fa tempo d'entrare in chiesa: le madri esigono il silenzio.

Le ragazze invece vengono avanti con passo di passeggiata, quando il sagrestano ha suonato già il campanino secondo....

I giovanotti non entrano finchè non son tutte passate.

Salutano impacciati, quasi rudi: sono molto giovani, ben piantati come statura e come torace.

La corporatura è vistosa, ma i visi sono ingenui, tra l'abbronzato ed il biondo.

Toh! Anche questa sera c'è Gioanin che ti guarda con un'aria di me ne infischio e ti sorride per canzonarti!

Suo fratello invece è sempre serio con gli occhi azzurri trasognati nel pensiero certo del violino, passione dei ritagli di tempo.

Sì, questo è un piccolissimo paese rurale, ma ci sono i cantori ed i musici come ci sono le ragazze che sanno essere gentili e belle.

Mi spolvero, levo le mollette ai calzoni, lascio la bicicletta da Alfonsina.

Vado anch'io nella chiesa.

L'acqua santa mi bagna la fronte nel segno di un'ampia croce; guardo nella penombra i volti di questi paesi, solcati dalle fatiche, volti di persone buone, piene di fede.

Nella sera la prece sale umile, cadenzata e le litanie cantate seguono al rosario sgranato dalla candida, pura mano del sacerdote, simpatico ad un tempo e santo, figura diversissima dalle altre per la finezza del portamento e per il celestiale trasporto degli atti in preghiera....

La luce delle candeline getta tremulo un riverbero sul muro di destra, dove oscillano le ombre dei presenti, spiritualizzandoli.

Io penso alla morte che per questi giusti, per la loro fede, sarà un passaggio clemente.

Dopo il canto si esce.

Ci allontaniamo uomini da un lato, donne dall'altro, ma i giovani colgono quel poco di confusione per scambiare significativi sguardi di saluto, di benevolenza.

«L'astu viodud?».

— Erial lui?

Il dialetto friulano coglie le ansie e l'amore.

Gli uomini indugiano un pochino sulla piazzetta, poi ci si accorda pel «talùt là di Pasche».

Qui non trovate nè gazzose, nè liquori ma vino di Savorgnano, paese assai vicino dalle colline terse piene di viti e di alberi da frutta.

Bevuto quanto basta (eccessivo mai, se non nei giorni di gran festa!), i rurali di Primulacco fanno ritorno alle case, dove la polenta ancor calda, il radicchio condito al lardo sono sulla tavola a dimostrare che la cena è parca.

La sposina è tutta intenta a stendere le patate raccolte oggi nel campo; la vecchia fila: questa sera è seta che mi fa ricordare il lavoro dei bachi.

Allora c'era come un rumor di pioggia per il lavoro dei filugelli, adesso odo una radio nuova ed il trillare di un vecchio fuso.

Curva, incartapecorita la nonnina si lamenta del secco, Lorenzo discute di concimi la ragazza fa il corredo, i bambini dormono sulla tavola con il sillabario sotto il capo.

Qualche sera si gioca pure alla tombola, altre volte si raccontano barzellette di piebani furbi.

Altre volte hai il muratore che ti annuncia una casa nuova: ha messo già la bandiera sul tetto.

La bandiera naturalmente è quella della scuola ed una legazione intera di ragguardevoli rurali è stata a chiederla col massimo rispetto alla signora maestra.

Anche quella una signora per modo di dire: vent'anni ed allegra e spensierata come una ragazzina, ma seria e col cuore alla mano quando è nelle sue piene mansioni o la Patria parla attraverso il suo terzo compito di animatrice, di educatrice.

E' lei che ti delucida i bollettini con fierezza, con sincera commozione.

Vive sola nella scuoletta che somiglia un castello; là dentro ci si sente ricchi, tanto ricchi!

La maestrina lo dice sempre: ma alla gioventù cosa basta per essere ricca? Basta un po' di sole, qualche grillino per il capo e molta passione molti sogni.

Lo dicono anche da Funsine che la signorina è sempre contenta...

Ed io la invidio tra quei banchetti azzurri, mentre scruta negli occhioni neri e negli occhietti glauchi tutti pene un mondo di fiabe, un mondo di bontà di semplicità che la vita a noi adulti ha portato via per sempre....

La vita è come la strada bianca, chè quello che passa te lo lasci dietro...

Beati i rurali che non capiscono queste cose, queste tristezze...

Sono semplici ancora, ancora un poco bambini.

Stasera non ho troppa voglia di parlare, Funsine mi ha parecchiato il bicchier di vino qui sul tavolo, ma sarà meglio che me ne vada solo con le mie filosofiche considerazioni; chissà che l'aria pura, il cielo stellato sopra di me non mi conciglino le idee.

Saluto mi danno un salve, in coro, sorridenti.

Sono salito in bicicletta verso Udine.

Taglio attraverso Belvedere in mezzo a nuovi campi di granoturco, a qualche filare di vite.

I cani mi abbaiano quando passo: uno lo conosco molto bene:

«Tas Spiritùt» — ed è proprio Spirt che dal casotto si slancia attraverso la catena lunga che scorre per breve.

Tace Spirt ma un gatto, quello della Teresa, nero come la notte e con certi occhi allucinati, mi si fa attraverso la ruota.

Vedo scuro, sterzo prontamente per evitare la catastrofe...

Il gatto è salvo: sono io, si Signori, sono io piuttosto che mi trovo a terra, le gambe distese, la bicicletta fuori uso.

Come continuare il viaggio?

A quest'ora dorme della grossa ogni meccanico.

Traggo il mio taccuino, mi consolo a scrivere anche questa memoria al lume vedo e non ti vedo della mia pila tascabile.

Mi guardo attorno, nonostante le costole rotte, ovunque mi trovi sono pur sempre un poeta, un girovago poeta...

Ho deciso di fermarmi qui, a poca distanza c'è un confortevole spiazzo.

Traggo dal accompagnare la mia inseparabile tenda.

Mi accampo ... al l'aperto.

Mi ... minuscola casa ... una gamba ... che vi ciondola ...

Buon segno! Se ne vanno le malinconie; dal pertugino mi saluto le stelle, mentre da Savorgnano mi vengono memorie di vendemmie e di bottiglie!

Con questi sogni Morfeo e Bacco mi stanno dando la buona notte!...

«Morfeo e Bacco venite... ho bisogno di dormire bene».

E. Albertoni

Nobile appello dell'Arcivescovo al clero ed al popolo

S. E. Mons. Arcivescovo ha diretto al Clero e al popolo della città e dell'Arcidiocesi di Udine la seguente lettera:

«Venerati fratelli e diletti figli, in momenti di così eccezionale gravità il vostro Arcivescovo sente il dovere di rivolgervi una breve parola che tracci la linea di condotta che si deve seguire:

1. - Anzitutto dobbiamo raddoppiare la nostra fiducia in Dio, sapendo che Egli volge ogni cosa al nostro vero bene e che ha sempre protetto e sempre proteggerà la nostra Italia, che ha voluto centro della vera Chiesa e sede del Vicario di Gesù Cristo.

2. - Dobbiamo intensificare la preghiera perchè Dio conceda quegli aiuti straordinari di cui si sente vivo il bisogno nella presente ora tragica.

Ricorriamo, specialmente a Maria Santissima che, non senza ragione, è stata salutata Castellana d'Italia.

3. - Ciascuno rimanga al suo posto con dignità e disciplina; compia esattamente il suo dovere; ubbidisca alle Autorità costituite e con esse collabori per il mantenimento dell'ordine e nel promuovere il bene comune.

4. - Asteniamoci dal promuovere o partecipare a dimostrazioni pubbliche (religiose escluse) qualunque esse siano, che mal si addirebbero alle presenti condizioni della cosa pubblica.

5. - Lasciando in disparte il passato, sacrificando se occorre nelle materie liberalmente discusse le personali ideologie, tutti, senza eccezione, si mantengano uniti e concordi e insieme cospirino alla salvezza della Patria.

6. - Ricordiamo infine, benchè lo ritenga superfluo, che gli ecclesiastici devono mantenersi estranei alle manifestazioni politiche e che la Santa Sede ha fatto loro «divieto di iscriversi e militare in qualsiasi partito politico» (articolo 43 del Concordato).

Se sempre, ora soprattutto siamo a voi, carissimi, indissolubilmente uniti qualunque abbiano ad essere gli eventi, siamo uniti in modo speciale nella preghiera e nella azione riparatrice e impetratrice presso Dio, soccorritrice e consolatrice presso i tribolati: «il Signore è con noi: *sursum corda*».

Con tutto l'affetto Vi benediciamo.

Udine, dalla nostra residenza, li 28 luglio 1943.

+ GIUSEPPE, *Arcivescovo*.

Offerte per la 1ª Mostra d'arte per militari e dopolavoristi

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute al Dopolavoro organizzatore per la 1ª Mostra fra militari e dopolavoristi: Banca del Friuli L. 300, Mattia Azzolini 30, Edoardo Tellini e C. 100, Canapificio Pinino 50, Ing. Patz e Morelli 20, Guido Barzaghi 20, Umberto Sermann 25, ditta Muzzatti e Magistris 100, Attilio Zanello 50, ditta Benedetti e Quirini 50, ditta Rezzoli e Rondo 100, ditta Luigi Lestuzzi 20, ditta fratelli Torossi 20, ditta Francesco Dormisch 50, ditta Ceramica Galvani 25, La Vinicola 20, C. Burghart 20, Antonio Lenisa 20, Settimio Zabai 25, Villotta e Da Pre 50, Luigi Agnola 100, Anselmo Mori 50, Vittorio Piccolo 50, prof. Fieri 50, Pietro Vigna 20, Guido Treleani 10, Angelo Costantini 20, Emanuele Marino 100, Marino Lessanutti 100. Totale L. 1.595.

Unione commercianti della provincia

Chiusura dei negozi per ferragosto

Si ricorda alle ditte commerciali interessate di voler scrupolosamente attenersi al turno fissato per le prossime ferie di ferragosto, e ciò soprattutto allo scopo di evitare che aziende dello stesso genere chiudano contemporaneamente nel medesimo turno, con pregiudizio per il rifornimento dei generi alla popolazione.

Si rammenta ancora che i turni sono stati fissati nel seguente modo: il primo turno dal 1. al 15 agosto e il secondo turno dal 12 al 31 agosto. Le ditte, che non lo avessero ancora fatto, possono subito inoltrare all'Unione la richiesta per il turno, che sarà di comune accordo stabilito.

Ai commercianti di generi d'abbigliamento

I commercianti di tessuti e generi d'abbigliamento sono invitati, ove non vi avessero ancora provveduto, a presentare immediatamente la denuncia, che dovrà essere stesa su appositi moduli da ritirarsi all'Ufficio Distribuzione in Piazza Garibaldi, degli acquisti effettuati nell'anno 1939.

Si avverte che l'omissione di tale denuncia, unitamente a quella del fabbisogno, porterà all'esclusione da ogni futura assegnazione di generi d'abbigliamento.

Una funzione al Tempio Ossario in suffragio di tutti i Caduti in guerra

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, avverte i suoi soci che lunedì 2 agosto alle ore 8.30 al Tempio Ossario, verrà celebrata una S. Messa in suffragio di tutti i Caduti in guerra.

Si recide quasi un dito con un mal assestato colpo di scure

Tagliando della legna con una scure, il trentenne Severino Multighello fu Luigi da Luseveru, si produceva accidentalmente con l'arnese una frattura esposta alla ultima falange del secondo dito della mano sinistra. All'Ospedale civile la lesione veniva medicata dal medico di guardia che la giudicava guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Vendeva fichi secchi a prezzo maggiorato

La fruttivendola Italia Asti fu Vittorio di 57 anni con esercizio di vendita in via Poscolle teneva 87 pacchetti di fichi secchi da mezzo chilo l'uno (parte sotto il banco e parte nel retrobottega) rifiutando la vendita a prezzo di calmiere, violando in tal modo la disciplina annonaria. La merce le veniva sequestrata ed il Pretore dott. Rizzoli ieri la condannava all'ammenda di lire 200 ed alla confisca della merce in questione.

Un negoziante di biciclette che voleva guadagnar troppo

Nella vendita di quattro biciclette il negoziante Lino Zucco di Giovanni realizzava un complessivo indebito lucro di 3660 lire. Una delle macchine veniva venduta alla insegnante Maria Giavitto di Leonardo da Tarcento. Non valeva allo Zucco la magra scusa che le biciclette, il cui prezzo normale si aggirava dalle 900 alle 750 lire e che erano state da lui vendute dalle 1950 alle 1560 lire, erano state fornite di accessori, poichè questi avevano un valore di 200 lire al massimo.

Il Pretore ha condannato lo Zucco a 5000 lire di ammenda ed al pagamento di lire 3600 all'erario quale rimborso del lucro realizzato indebitamente.

Due gomme d'auto per 12 mila 500 lire

Cinque arresti

Il maresciallo Achille Piccaro sequestrava a Gino Fasiol due gomme per autocarro. Il Fasiol dichiarava di averle acquistate da Nino Rovà per L. 12.500; il Rova dichiarava a sua volta di averle comperate per L. 6 mila da tale Bambin, il quale diceva d'averle comperate da Emilio Maccan e da Albino Anchetti da Udine i quali dichiaravano che l'aprile scorso le avevano acquistate da un militare sconosciuto, per L. 3 mila. Dal 22 luglio tutti sono arrestati.

L'infortunio di una casalinga

Mentre scendeva dalla scala della propria abitazione, la casalinga Antonia De Cecco fu Giuseppe, di 33 anni, dimorante in via Cividale, scivolava accidentalmente su di un gradino e cadeva a terra riportando la frattura dell'ultima costa dell'emitorace sinistro. Veniva subito trasportata all'Ospedale civile ove il dott. Zanarando giudicava la lesione guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

Settenne che si frattura una clavicola cadendo accidentalmente

Il ragazzetto Franco Tonutti di Alberto, di 7 anni, abitante in via Grazia 12, nel pomeriggio di ieri, veniva accolto all'Ospedale civile per la frattura della clavicola destra, lesione riportata in seguito ad una caduta accidentale. Guarirà in una ventina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

30 luglio 1943

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	2

Nascite

Geniese Pietro (II nato) di Giordanio e di Wernitznig Maria.
Lenna Daniela (IV nato) di Gio. Batta e di Tomat Enrica.
Moro Dario (V nato) di Savio e di Culetto Augusta.

Matrimoni

Misdariis Attilio carradore con Copolutti Anna casalinga.
Bachi Lino, falegname con Mesaglio Nina sarta.

Morti

Mittoni Ida in Marcuzzo di Raffaele di anni 28 casalinga.
Duca Franca Laura di Luigia di mesi 3.
Pecile Regina fu Giuseppe di anni 66 casalinga.

SPORT

Il C.O.N.I. e le attività sportive passerebbero alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale

ROMA, 30.

Dopo una stasi di tre giorni, le Federazioni sportive hanno ripreso il normale lavoro. In seguito a decisione del Consiglio dei Ministri pare che il C.O.N.I. e le attività sportive passeranno alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale, che provvederà alla nomina di un Commissario straordinario del C.O.N.I.

Il quotidiano sportivo romano ha ripreso stamane le sue pubblicazioni con la nuova testata «Corriere dello Sport». La gerenza è tenuta dal redattore Eugenio Danese.

FRANCO RANIERI
red. capo responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - QUARTA PAGINA, con V. Cortese, P. Barbara. Ore 15.30.
SAVOIA - I TRE AQUILOTTI, con L. Cortese, M. Belmonte Ore 15.30.
IMPERO - L'ANGELO DEL MALE, con Jean Gabyn e Simon Simon — Ore 15.30.
CECCHINI - LA FIGLIA DEL CORSARO ROSSO, di E. Salgari — Ore 15.30.
REX - LA SIGNORA DELL'OVEST, con Michel Simon, Isa Pola e R. Brazzi — Ore 18. (Programma unico).
CINE DOPOLAVORO (Via Cividale 33): NELLE SABBIE MOBILI, con Pierre Blanchard e Annie Duchaux. — Ore 18 (vietato ai minori di 16 anni).
FERROVIARIO - CARAVAGGIO IL PITTORE MALEDETTO, con Nazzari e Calamai. — Ore 15.30.

COMUNICATI

Le famiglie RECCA ringraziano tutti coloro che in varie guise vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile padre

BIAGIO

Udine, 30 luglio 1943.

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Prettner Giovanni ha chiesto al Tribunale di Tolmezzo dichiarazione di morte presunta di PRETTNER LEONE fu Biagio da RUTTE (Tarvisio) scomparso nel 1919. Chiunque ne avesse notizie le comunichi al detto Tribunale sei mesi dalla seconda pubblicazione.

proc. dott. U. Zanfagnini